



**Dal Vangelo di Marco (1,12-15)**

**I**n quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

**Domenica delle Palme**

Anche se quest'anno non ci sarà la processione in base alle direttive della Conferenza Episcopale Italiana, i rami saranno comunque benedetti all'inizio dell'Eucaristia. Chiedo ad ogni comunità cristiana di organizzarsi per provvedere al reperimento dei rami di ulivo. Grazie.



**CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO**

**Domenica 28 gennaio**

*Il Domenica di Quaresima*

**Ore 9.30 (Sasso):** Rossi Angela e Valentino

**Ore 9.30 (Foza):** Marcolongo Pietro; Nico e Rita; Gino Cappellari; Alberti Attilio e Germano

**Ore 11.00 (Gallio)**

**Ore 11.00 (Stoccareddo):** 7° Marini Marcello

**Ore 18.00 (Gallio):** Munari Nicolò; Finco Lucio (ann.), Baù Pietro, Maria e Lucia; Munari Eleonora e Sartori Cristiano

**Lunedì 1 marzo**

**Ore 18.00 (Gallio):** Pertile Antonio (20° ann.); Corà Maria (ann.), Rigoni Mirella (ann.)

**Martedì 2 marzo**

**Ore 18.00 (Gallio):** non c'è la Santa Messa

**Mercoledì 3 marzo**

**Ore 18.00 (Gallio):** Pertile Antonia (ann.); Finco Maria Bruna (ann.) e Elio

**Giovedì 4 marzo**

**Ore 18.00 (Gallio):** Dal Degan Nicolò (ann.); Pertile Vittorio Claudio

**Venerdì 5 marzo**

*Giornata di astinenza*

**Ore 18.00 (Gallio):** Def.ti fam. Schittl, Rossi, Munari, Dal Degan e Krauthackl;

**Via Crucis: ore 20.00 a Sasso e Stoccareddo  
ore 20.30 a Foza e Gallio**

**Sabato 6 marzo**

**Ore 18.00 (Gallio):** Finco Antonio (Mesch) e fam.

**Domenica 7 marzo**

*III Domenica di Quaresima*

**Ore 9.30 (Sasso):** Brusamolin Giovanni (ann.), Cristiano, Rossi Giacomina; Rossi Virginio (ann.), Angela, Gino e def.ti fam. Cappellari

**Ore 9.30 (Foza):** Mirian Cappellari, Raimondo e Laura Cristiani; def.ti di Gianni Alberti e Lucia Rigoni; Marini Angelo (ann.) e fam; Gheller Silvio e fam.; def.ti di Stella Cristiano e Rigon Maria; Lazzaretti Domenica (ann.) e fam.

**Ore 11.00 (Gallio):**

**Ore 11.00 (Stoccareddo):** Baù Edilia (ann.), Nereo e fam.

**Ore 18.00 (Gallio)**



Nei giorni scorsi è venuto a mancare **Marcello Marini** della comunità di Stoccareddo. Lo raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invociamo per i suoi familiari la grazia della consolazione della fede.

## FRATELLI TUTTI, LA MUSICA DEL VAGELO

### L'ALLEANZA CON TUTTA L'UMANITA'

L'obbedienza di fede di Abramo davanti a una prova tremenda viene accolta da Dio che in lui benedice tutti i popoli della terra, senza esclusione alcuna.

#### Dal libro della Genesi (22, 1-2. 9. 10-13. 15-18)

**I**n quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

#### COMMENTO

Questo brano, inutile negarlo, costituisce da sempre una pietra d'inciampo lungo il cammino della nostra fede. «Come può Dio chiederci una cosa del genere?», «Perché ha bisogno di metterci alla prova?» sono domande che, prima o poi, attraversano la mente di quanti si imbattano in questo racconto. Ma... se avessimo solamente guardato dalla parte sbagliata? A ben pensarci, infatti, abbiamo sempre intitolato questo brano come «Il sacrificio di Isacco», dando per scontato che oggetto del sacrificio sia proprio il figlio tanto voluto. Ma come può il Signore, che è il Dio dei viventi, volere la morte di un suo figlio? Egli senza dubbio ama e benedice tutti i suoi figli, senza esclusione! Se invece il sacrificio richiesto riguardasse Abramo in persona, il suo modo di pensare, i suoi attaccamenti, le sue convinzioni? Se ad Abramo fosse chiesto di rinunciare al possesso, che è il contrario dell'amore, e riconoscere sempre e comunque a Dio il primo posto? Perché l'amore verso gli altri non si riduca a puro slogan o a sentimentalismo, ma sia amore vero, concreto, che si traduce in reali azioni di bene, dobbiamo rispettare una gerarchia ben precisa: amare Dio sopra e prima di ogni cosa, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le nostre forze (Dt 6,5).

#### CITAZIONI TRATTE DALL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" di Papa Francesco

**n. 97.** Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese. Può essere un cittadino con tutte le carte in regola, però lo fanno sentire come uno straniero nella propria terra. Il razzismo è un virus che muta facilmente e invece di sparire si nasconde, ma è sempre in agguato.

**n. 98.** Voglio ricordare quegli «esiliati occulti» che vengono trattati come corpi estranei della società. Tante persone con disabilità «sentono di esistere senza appartenere e senza partecipare». Ci sono ancora molte cose «che [impediscono] loro una cittadinanza piena». L'obiettivo è non solo assisterli, ma la loro «partecipazione attiva alla comunità civile ed ecclesiale. È un cammino esigente e anche faticoso, che contribuirà sempre più a formare coscienze capaci di riconoscere ognuno come persona unica e irripetibile». Ugualmente penso alle persone anziane «che, anche a motivo della disabilità, sono sentite a volte come un peso». Tuttavia, tutti possono dare «un singolare apporto al bene comune attraverso la propria originale biografia». Mi permetto di insistere: bisogna «avere il coraggio di dare voce a quanti sono discriminati per la condizione di disabilità, perché purtroppo in alcune Nazioni, ancora oggi, si stenta a riconoscerli come persone di pari dignità».

#### CONSEGNA

Avvicinarsi alla figura di Martin Luther King (cristiano coraggioso e testimone che ha ispirato il papa nella stesura di FT) con le indicazioni nel sito [www.giovanimissione.it/categoria-testimoni/2166/martin-luther-king/](http://www.giovanimissione.it/categoria-testimoni/2166/martin-luther-king/)

#### APPROFONDIMENTO

Conosciamo Annalena Tonelli e la sua scelta di essere per gli ultimi («Scelsi di essere per gli altri: i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati, che ero bambina e così sono stata e confido di continuare fino alla fine della mia vita. Volevo seguire solo Gesù Cristo. Null'altro mi interessava così fortemente: Lui e i poveri in Lui. Per Lui feci una scelta di povertà radicale»). Nel sito [www.giovanimissione.it/categoria-testimoni/2193/annalena-tonelli\\_1/](http://www.giovanimissione.it/categoria-testimoni/2193/annalena-tonelli_1/) si trova del buon materiale.

#### ASCOLTO MUSICALE

Io sono l'altro di Niccolò Fabi [youtu.be/cLRe-RmVfic](https://youtu.be/cLRe-RmVfic)